



AMBIENTE

**6.1 TRASPARENZA E CONCRETEZZA:
LE POLITICHE AMBIENTALI**

**6.2 LINEE INATURALE BIO E ECO:
UN SETTORE ALL'AVANGUARDIA**

6.3 PESCA SOSTENIBILE E BIODIVERSITÀ

**6.4 ENERGIA ED EMISSIONI
DI ANIDRIDE CARBONICA**

6.5 GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI

**6.6 DEDIZIONE E CONSAPEVOLEZZA:
GLI IMBALLAGGI ECOSOSTENIBILI**

**6.7 L'EDUCAZIONE AMBIENTALE NEI
COMPORAMENTI QUOTIDIANI**

6.1 TRASPARENZA E CONCRETEZZA: LE POLITICHE AMBIENTALI

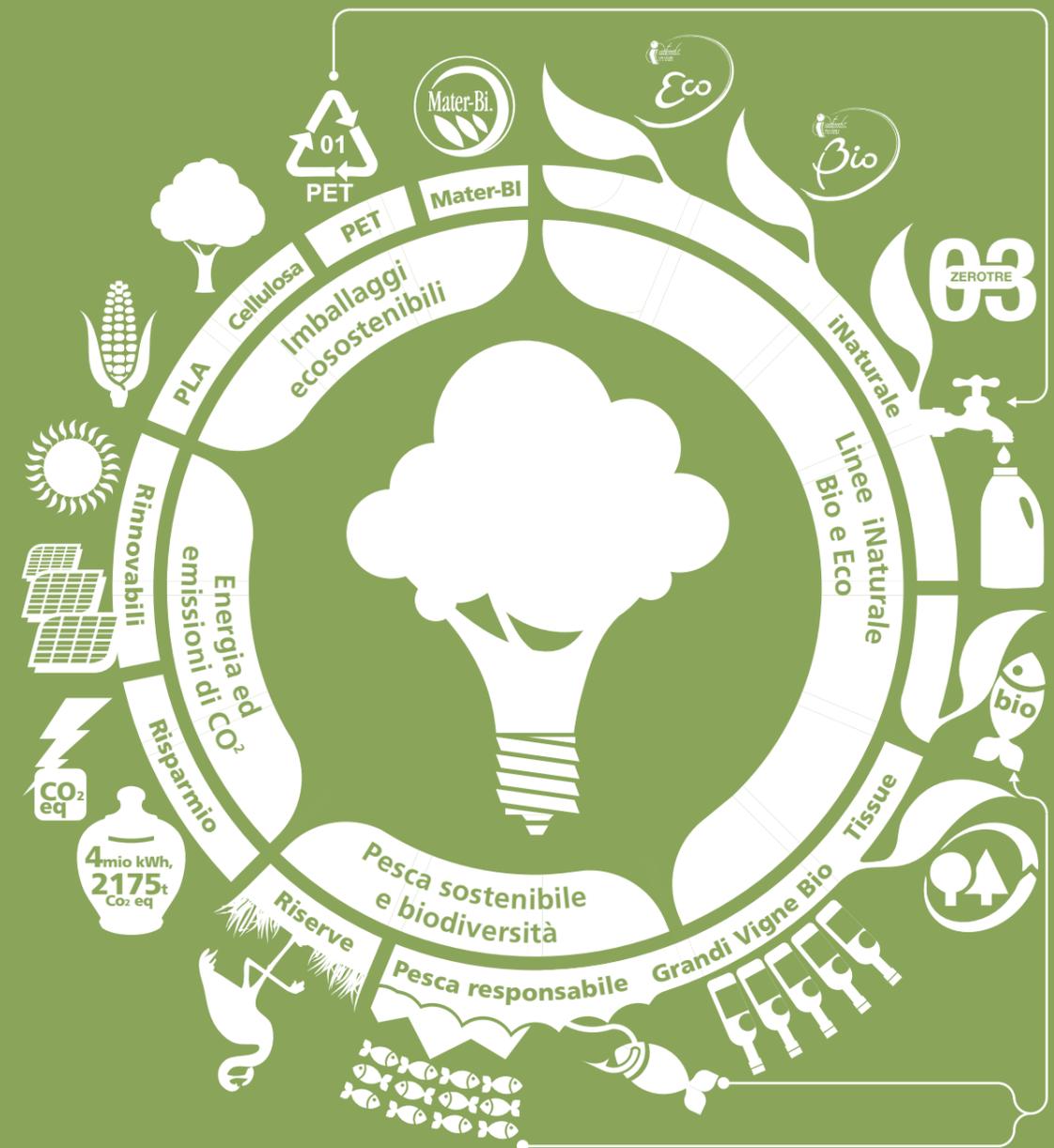
1. Rispettare il paesaggio armonizzando le strutture con l'ambiente circostante;
2. risparmiare energia ed aumentare progressivamente l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile;
3. salvaguardare l'ambiente in tutti i processi produttivi;
4. sviluppare linee di prodotto nel rispetto dell'ambiente.

Sono questi gli impegni concreti di Iper, La grande i per conseguire un obiettivo imprescindibile: svolgere il proprio ruolo d'impresa nel rispetto dell'ambiente, della salute, della sicurezza e del benessere delle persone.

Per riuscirci a pieno, Iper, La grande i interviene su cinque aspetti cruciali: il consumo di energia, l'emissione di gas nocivi nell'ambiente, la gestione dei rifiuti, gli imballaggi e i trasporti, l'acqua e la biodiversità. E per ciascun punto vendita, affida a società e professionisti esterni specializzati la gestione e il monitoraggio degli aspetti ambientali e degli obblighi legislativi derivanti dalla norma ambientale: un provvedimento che è garanzia di sicurezza, trasparenza ed imparzialità.

6.2 LINEE iNATURALE BIO E ECO: UN SETTORE ALL'AVANGUARDIA

Nel settore dei prodotti biologici ed ecologici, Iper, La grande i è all'avanguardia. Fornisce un'accurata selezione di prodotti bio ed eco e ha sviluppato intere linee di prodotti a proprio marchio.



INATURALE BIO

Tra alimentari in scatola e freschi confezionati, la Linea iNaturale Bio annovera più di 50 prodotti: realizzati secondo i principi e le rigorose norme che regolano il biologico, sono verificati e certificati dall'organismo di controllo ICEA, l'Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale.

INATURALE BIO ZEROTRE

Dedicata alla prima infanzia, la Linea **iNaturale Bio Zerotre** comprende omogeneizzati, pappe e biscotti certificati ICEA.

ITTICO BIOLOGICO INATURALE

Una linea di prodotti ittici freschi: comprende salmoni norvegesi, orate e branzini italiani biologici. Una scelta che si distingue nel panorama della GDO.

INATURALE ECO CON ECOLABEL

Una linea di prodotti ecologici di detergenza per l'igiene della casa: a base di cellulosa, è certificata Ecolabel, il marchio europeo che garantisce il basso impatto ambientale del prodotto in tutte le fasi del suo ciclo di vita, dalle materie prime allo smaltimento (i prodotti sono tutti biodegradabili).

PRODOTTI TISSUE A MARCHIO IPER

Tutti i prodotti a marchio Iper a base di cellulosa (carta igienica, fazzoletti, asciugapapere) sono realizzati esclusivamente con materie prime provenienti da foreste certificate **PEFC – Programme for Endorsement of Forest Certification schemes**: la cellulosa deriva da una gestione boschiva responsabile e orientata alla sostenibilità.

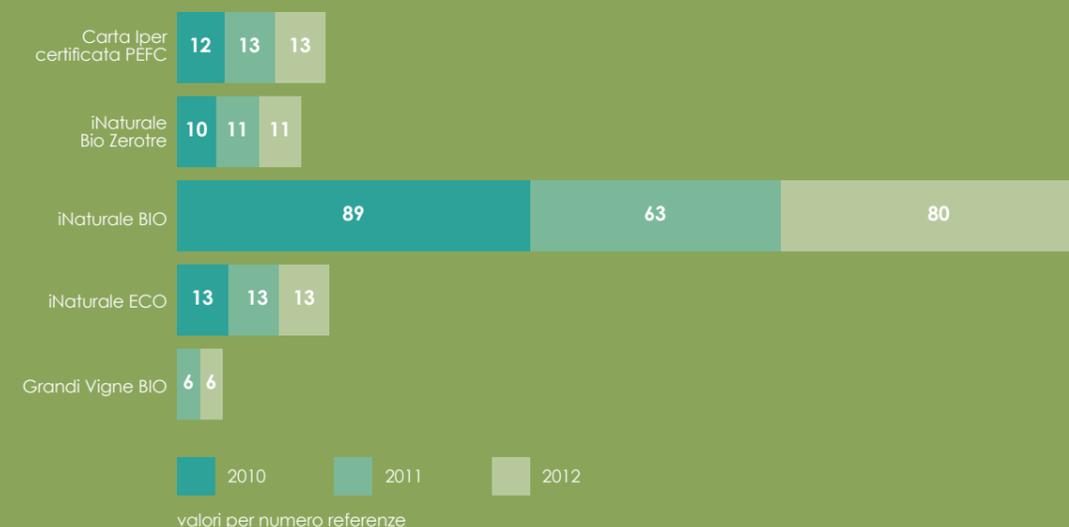
VINI DA AGRICOLTURA BIOLOGICA

Per la linea di vini da agricoltura biologica, Iper, La grande i applica un disciplinare di produzione volontario certificato da ICEA, che controlla tutte le fasi della produzione: dal vigneto alla cantina. I vini sono forniti da quattro produttori selezionati, tutti provenienti dalle regioni a più alta vocazione vinicola. Ad oggi, annovera sei etichette.

INATURALE ECO SELF

Un distributore di detersivi sfusi dai numerosi vantaggi: permette di riutilizzare lo stesso flacone, contribuendo a ridurre i rifiuti plastici, eroga detersivi a base di materie prime da fonte rinnovabile (tensioattivi vegetali, coloranti alimentari e profumi da estratti naturali) e riduce i costi, consentendo in questo modo di abbassare anche il prezzo finale.

Assortimento Prodotti Ecologici e iNaturale Bio



COME RICONOSCERE IL PRODOTTO BIOLOGICO

Il cliente può riconoscere il prodotto biologico dalla specifica etichetta: su di essa sono riportati il nome dell'ente di controllo autorizzato, il suo codice identificativo, il riferimento all'origine da agricoltura biologica del prodotto ed il logo europeo del biologico con, annessa, l'indicazione dell'origine geografica degli ingredienti.

Gli assortimenti Bio a marchio Iper sono verificati e certificati dall'organismo di controllo ICEA, l'Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale. Tutte le fasi della produzione dei prodotti biologici, dalle materie prime al prodotto finito, sono controllate e garantite da organismi riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali: perché i prodotti biologici ottengano la certificazione finale, è infatti necessario che tutte le regolamentazioni europee (regolamento CE 834/2007) e nazionali esistenti in materia siano rispettate fedelmente.

6.3 PESCA SOSTENIBILE E BIODIVERSITÀ

La salvaguardia e il mantenimento della biodiversità sono obiettivi che Iper, La grande i si impegna a perseguire attraverso progetti specifici.

La pesca sostenibile, in particolare, è una risorsa preziosa, in cui Iper, La grande i crede ed investe, favorendo ed incentivando forme di allevamento e di pesca che rispettino la natura e l'ambiente marino; promuovendo la pesca del cosiddetto "pesce dimenticato" e, per il pesce spada, la pesca all'amo.

I PROGETTI "L'AMO ITALIANO" E "AMO IL PESCE PESCATO ALL'AMO"

Iper, La grande i ha sottoscritto, nel 2012, un impegno a sostenere il progetto "L'AMO Italiano" e dunque la pesca italiana ed i pescatori che pescano in modo più consapevole, non solo nel rispetto delle norme ma anche rispettando la massima qualità del prodotto ittico nazionale.

Il progetto mira anche ad informare sui prodotti ittici di stagione, a sensibilizzare sulla taglia minima di legge e sulla scelta di specie ittiche italiane alternative meno conosciute e dunque meno richieste.

L'obiettivo è anche quello di fare **formazione ed informazione alimentare** per una spesa consapevole ai ragazzi ed alle famiglie utilizzando vari mezzi di comunicazione come la Scuola dei Mestieri presso l'Iper di Portello, la creazione di mezzi multimediali come l'Applicazione di Eurofishmarket "Fishbook" per Iphone utile a fare una spesa ittica consapevole, al sostegno della web tv: www.Eurofishmarketchannel.it con servizi semplici e mirati al consumatore che vuole acquistare prodotti ittici. Iper sostiene anche il sito dell'Amo www.lamoitaliano.it che riporta tutti i servizi sui pescatori, eventi e servizi di stampa pubblicati sul progetto suddetto.

Iper, La grande i insiste anche sul progetto, "Amo il pesce pescato all'amo" nato da un desiderio ed una necessità: pescare in modo più selettivo il pesce spada ed altre specie la cui pesca può essere effettuata con il palangaro ed in maggiore vicinanza geografica con dunque un maggior risparmio di gasolio ed un minore inquinamento. A tal fine Iper, La grande i ha iniziato a sperimentare accordi con barche specializzate in questo tipo di pesca nella regione Sicilia e ha provveduto ad impostare l'iter per la certificazione di filiera **ISO 22005** non appena i fornitori saranno confermati.

ORATE E BRANZINI D'ACQUACOLTURA A FILIERA CERTIFICATA PATTO QUALITÀ IPER

Le orate e i branzini della linea Patto Qualità Iper sono allevati in mare aperto, in un'area incontaminata e lontana da porti turistici e commerciali: al largo di Lavagna, nel golfo del Tigullio, tra Sestri Levante e Portofino, nel mare Ligure.

Gli allevamenti sono a bassa densità, e hanno un impatto positivo sia sull'ambiente sia sull'economia locale.

La filiera produttiva, dall'allevamento alla tavola, è conosciuta, controllata e tracciabile: le orate e i branzini della linea Patto Qualità Iper hanno ottenuto la certificazione di filiera ISO 22005.

La selezione dei prodotti ittici d'allevamento segue criteri rigidi e precisi.

LINEA ITTICO BIOLOGICO INATURALE

L'assortimento dei prodotti ittici include salmone norvegese, orate e branzini italiani biologici.

In conformità al Reg. CE (834/2007, 889/2008 e 710/2010) gli allevamenti selezionati hanno un ridotto impatto ambientale e consentono una bassa densità di allevamento, che si traduce in un maggior benessere animale. L'alimentazione dei pesci, come prescritto dalla normativa, è rigorosamente OGM free. Particolare attenzione è stata posta ai parametri fisico-chimici dell'acqua, agli spazi in vasca per numero di esemplari, agli scarichi e alla velocità delle correnti sotto le gabbie.

DRAGOJESOLO: UN MODELLO VIRTUOSO DI PESCE DA VALLICOLTURA

La vallicoltura è una pratica che consiste nell'allevare alcune specie ittiche nelle acque salmastre delle lagune. Con molteplici vantaggi: i pesci non entrano in contatto con mangimi, antibiotici o prodotti chimici; la produzione è naturale e non intensiva e la pesca assolutamente sostenibile; non viene emessa anidride carbonica, che, anzi, è assorbita dalla vegetazione circostante; l'inquinamento dovuto al trasporto del pescato è ridotto al minimo indispensabile: pochi chilometri. I controlli sono assidui ed approfonditi: la tracciabilità è garantita.

Dragojesolo è una valle che si estende per quasi 1.200 ettari nella laguna veneziana. In collaborazione con Eurofishmarket, Iper, La grande i sta cercando di organizzare un progetto per rivalorizzare i prodotti ittici di valle e per farli conoscere ai consumatori. I pesci di valle sono assimilabili a quelli pescati, ma, rispetto a questi ultimi, offrono maggiori vantaggi come vivere in zone di mare più controllabili per quello che riguarda eventuali residui, inquinanti.

La vallicoltura offre anche la valorizzazione del pesce italiano, del recupero dei mestieri antichi, propri della tradizione nazionale, e delle peculiarità del territorio. Iper, La grande i vorrebbe anche portare le valli come esempio di oasi didattiche visitabili dalle scuole e utili per sensibilizzare il consumatore finale.

LE RISERVE NATURALI DI TRAPANI E PACECO

Iper, La grande i sostiene le riserve naturali di Trapani e Paceco: in queste due oasi gestite dal WWF, nasce il sale marino Iper.

Le tecniche di estrazione del sale sono quelle tradizionali e in uso da secoli; la riserva si estende su quasi mille ettari ed include alcune proprietà private, nelle quali piccole e grandi imprese esercitano la millenaria attività della coltivazione del sale. L'ambiente è considerato dall'UE di rilevante interesse naturalistico, ospita piante tipiche dell'ambiente salmastro ed oltre 189 specie di uccelli.

IL PEPERONE DI VOGHERA

Iper, La grande i ha contribuito al recupero del Peperone di Voghera, una varietà autoctona di pregio recuperata grazie al lavoro congiunto di coltivatori e produttori locali, l'ITAS di Voghera, l'Istituto di Patologia Vegetale dell'Università di Milano, l'Unità di ricerca per l'Orticoltura del comune di Montanaso Lombardo (LO), l'Associazione Tutela e Valorizzazione Peperone di Voghera (PepeVo).

Noto anche come Peperone Bianco, il Peperone di Voghera presenta le stesse proprietà organolettiche, cromatiche e morfologiche della varietà autentica e la sua produzione è in continuo aumento.

6.4 ENERGIA ED EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA

Anche nel 2012 Iper, La grande i ha risparmiato energia elettrica per un valore di 5.069.598 kWh e ha ridotto le emissioni di anidride carbonica di 2.534 tonnellate.



IL PERCORSO PER RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI

2005	Avvio analisi per poter ottenere risparmi energetici, senza creare disagi ai clienti e al personale dipendente.
2006	Attuazione di alcuni provvedimenti che nel 2006 consentono, al punto vendita di Pescara, un risparmio di energia di 1.600.000 kWh (18%, pari a circa 186.000 euro).
2007	Audit tecnico e rigoroso programma di risparmio energetico esteso a tutti i punti vendita: alla fine del 2007 la riduzione totale dei consumi è di 5.700.000 kWh (4%), pari a circa 700.000 euro.
2008	Installazione in tutti i magazzini di nuovi sistemi di telelettura in grado di rilevare, ora per ora, i consumi elettrici, le temperature e l'umidità relativa sia esterne sia interne.
2009	Ulteriore riduzione dei consumi elettrici complessivi grazie alla riduzione di alcune utenze elettriche e alla diminuzione di 25 giorni di apertura.
2010	Ulteriore riduzione dei consumi attraverso la sostituzione di bancarelle refrigerate non efficienti, di impianti frigoriferi e di climatizzazione e di sistemi di illuminazione generale arrivati al limite della loro efficienza; addestramento di manutentori e tecnici della manutenzione.
2011	Nel 2011, Iper, La grande i provvede all'installazione di vetri nei banchi frigo surgelati in 14 magazzini; completa la centrale di climatizzazione e monta 10 nuove unità di trattamento aria a Montebello; a Pescara sostituisce la centrale di climatizzazione (chiller) e i banchi frigo surgelati; a Udine sostituisce l'impianto di climatizzazione. In totale sono sostituite circa 300 bancarelle, e, a Brembate e Grandate, circa 1.700 tubi fluorescenti T8 con altrettanti T5 L4S Baro.

PRINCIPALI INTERVENTI DEL 2012

Iper, La grande i

- completa il montaggio dei vetri su tutti banchi frigo surgelati ottenendo un risparmio energetico di 1.505.000 kWh;
 - installa i vetri sui banchi frigoriferi TN di Iper Montebello, Cremona, Monza;
 - completa il rinnovo dell'impianto di climatizzazione di Iper Montebello;
 - inizia la sostituzione dell'impianto di climatizzazione a Rozzano;
 - sostituisce due impianti frigoriferi particolarmente energivori ed inquinanti presso Iper Pescara ed Iper Brembate;
 - inizia una serie di visite quadrimestrali, eseguite dai Tecnici Aziendali in tutti gli ipermercati;
 - espande il sistema di telerilevamento dei consumi elettrici per ottimizzare i carichi elettrici;
 - installa ulteriori contatori di energia sulle utenze più significative di ciascun magazzino;
 - riduce l'area vendita di Iper Pescara, Verona e Lonato;
- NOVITÀ**
- mette in produzione l'impianto fotovoltaico di Iper Rubicone raggiungendo nell'anno 1.107.497 kWh;
 - aderisce al progetto internazionale iSERV sul contenimento energetico coordinato dal Politecnico di Torino;
 - inizia il programma di rilevamento del microclima in conformità a quanto richiesto dal DL 81/2008;
 - inizia un rilevamento più accurato dei consumi idrici e di combustibili per il riscaldamento;
 - realizza alcuni pozzi di irrigazione per ridurre il prelievo dalle reti cittadine;
 - realizza piccoli impianti fotovoltaici negli Iper Station di Brembate e Lonato;
 - studia gli impianti del nuovo ipermercato di Civitanova con soluzioni meno energivore;
 - ottimizza il numero dei corpi illuminanti di ambientazione;
 - prosegue l'opera di contenimento energetico ottenuto grazie al controllo giornaliero dei carichi elettrici e alla costante presenza sul campo dei tecnici aziendali.

RISPARMIO ENERGETICO: COMPLETATO IL PROGETTO DI CHIUSURA DEI BANCHI SURGELATI

A maggio 2012 è terminato il progetto di chiusura, con copertura in vetro, dei quasi 2 chilometri lineari di banchi surgelati. Il progetto, che ha coinvolto tutti i 26 punti vendita, garantisce un risparmio complessivo di 1.500.000 kWh di energia elettrica e una riduzione delle emissioni di CO₂ pari a 900 tonnellate/anno.

Entro la fine del 2012 sarà avviato il progetto di chiusura dei banchi frigo verticali che, oltre a migliorare l'esperienza di acquisto dei consumatori, porterà a una riduzione dei consumi superiore ai 7.000.000 di kWh e una diminuzione delle emissioni di CO₂ pari a 4.200 tonnellate/anno.

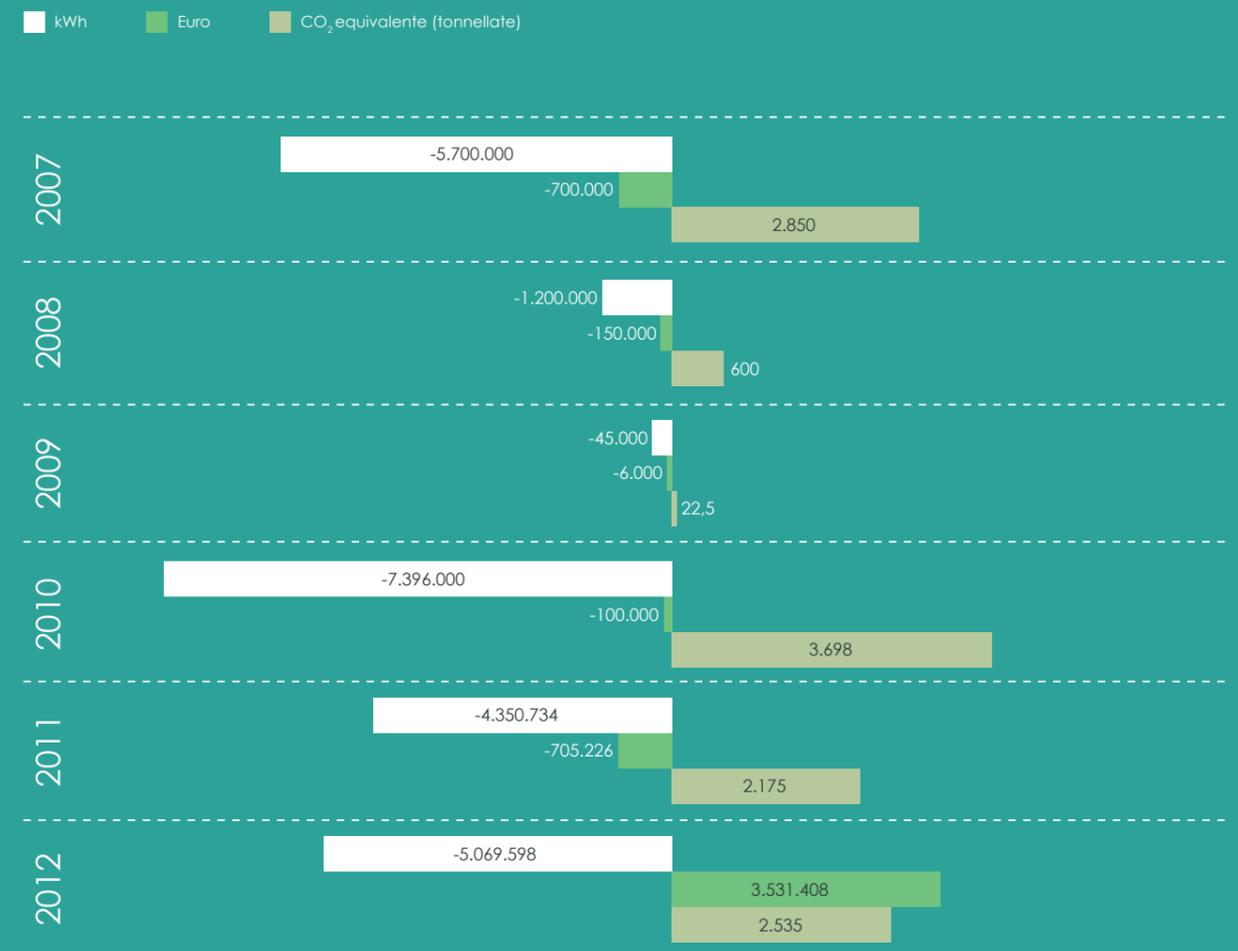
Per poter offrire strutture confortevoli, con contenute emissioni di anidride carbonica e consumi ridotti fino al 25%, Iper, La grande i ha rivisto i capitolati tecnici secondo i seguenti indicatori:

- ricerca di caratteristiche ottimali del fabbricato;
- sistemi di isolamento termico;
- sistemi di climatizzazione;
- sistemi di illuminazione;
- sistemi di riscaldamento;
- utilizzo di sistemi computerizzati di gestione e settaggio degli impianti;
- utilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione e i servizi igienici;
- recupero di calore espulso dagli ambienti;
- recupero di calore espulso dagli impianti frigoriferi;
- utilizzo razionale delle fonti luminose naturali;
- abbattimento del rumore di fondo nei vari ambienti;
- localizzazione ottimale degli impianti tecnologici.

Iper, La grande i ha scelto di adottare queste disposizioni sia per la costruzione di futuri complessi sia per il graduale adeguamento delle strutture esistenti. Ne sono un esempio gli interventi eseguiti nel 2012 su alcuni sistemi di climatizzazione (Civitanova Marche, Rozzano, Orio, Seriate, Montebello, Udine, Pescara), di illuminazione (Brembate e Grandate) e di recupero dell'acqua calda dagli impianti di frigo-conservazione in tutti gli ipermercati.

Rispetto al 2011, nel 2012 il costo dell'energia ha registrato un aumento di gran lunga superiore al 20% ed è stato solo in parte contenuto con la progressiva riduzione dei consumi (-3,86%).

Risparmi energetici per anno



IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI RUBICONE

Nel Novembre 2011 è stato avviato, presso il centro commerciale Romagna Center a Savignano sul Rubicone, un impianto fotovoltaico da 978 kWp composto da 7.644 moduli in silicio amorfo, può produrre circa 1.000.000 kWh/anno, con una riduzione dell'emissione di anidride carbonica pari a circa 750 tonnellate/anno.

L'impianto occupa una superficie di circa 10.000 mq ed è stato installato in totale integrazione architettonica sulle pensiline dei parcheggi. Nel 2012 sono stati prodotti 1.107.497 kWh, con una riduzione dell'emissione di anidride carbonica pari a 720 tonnellate. Come mettere a dimora 4.800 alberi. L'impianto ha evitato il consumo di 138 barili di petrolio.

Consumi energetici Iper, La grande i

	2010	2011	2012	
Gasolio		133.032	64.000	litri
GPL		101.349	98.356	litri
Metano		1.554.769	1.776.233	m ³
Energia elettrica acquistata	135.832.312	131.451.545	126.381.947	kWh
Energia elettrica prodotta con fotovoltaico			1.707.497	kWh

Consumi energetici Ortofin

	2010	2011	2012	
Energia elettrica acquistata	5.042.503	5.524.562	6.007.614	kWh

Come da Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, per ciascun punto vendita, le emissioni di anidride carbonica sono state autorizzate dalle province competenti.

Voci di spesa in termini energetici dei punti vendita

	2010	2011	2012
Attrezzature dei laboratori	33%	31%	29%
Impianti di climatizzazione	27%	25%	23%
Impianti frigoriferi	24%	22%	20%
Illuminazione generale	13%	18%	22%
Illuminazione di ambientazione	3%	4%	6%

Per agevolare il costante lavoro di conduzione degli impianti da parte dei manutentori, il servizio tecnico aziendale provvede ad inviare, alla fine di ogni mese, a tutti i manutentori e ai responsabili dei servizi generali, alcuni prospetti grafici e numerici dei consumi, con eventuali note su anomalie e punti critici.

Rappresentazione dei consumi/anno dal 2008 al 2012 degli ipermercati

kWh	2010	2011	2012	%	Giornate lavorate in più
Brembate (Bg)	4.643.550	4.562.634	4.115.693	-11,54	4
Busnago (Mi)	6.126.037	6.029.383	5.661.337	-6,10	11
Castelfranco Veneto (Tv)	3.145.633	3.232.326	3.265.557	+1,03	44
Civitanova Marche (Mc)	3.968.518	3.836.718	3.676.105	-4,19	14
Colonnella (Te)	4.255.677	4.368.875	4.237.221	-3,01	12
Cremona	4.579.392	4.582.548	4.616.445	+0,74	32
Grandate (Co)	5.747.140	5.218.780	5.235.169	+0,31	36
Lonato (Bs)	6.576.329	6.365.234	5.836.941	-8,30	1
Magenta (Mi)	4.047.541	4.063.257	4.278.918	+5,31	38
Montebello della Battaglia (PV)	5.758.108	5.463.101	5.215.096	-4,54	24
Monza	4.815.686	4.929.482	5.112.344	+3,71	26
Orio al Serio (Bg)	8.035.927	7.953.300	6.602.860	-16,98	2
Ortona (Ch)	3.420.256	3.187.230	3.089.584	-3,06	10
Pesaro	4.302.025	4.267.145	4.319.497	+1,23	35
Pescara	6.391.901	4.984.344	4.639.816	-6,91	13
Milano Portello	5.069.064	5.004.682	4.961.133	-0,87	27
Rozzano (Mi)	6.548.392	6.246.974	6.192.857	-0,87	38
Savignano sul Rubicone (Fc)	6.592.203	6.562.886	5.461.624	-16,78	33
Serravalle Scrivia (Al)	3.443.673	3.293.224	3.237.166	-1,70	2
Seriante (Bg)	9.007.734	8.660.401	8.547.088	-1,31	32
Solbiate Olona (Va)	6.443.835	6.141.394	5.690.665	-7,34	33
Tortona (Al)	3.205.905	3.375.936	3.559.843	+5,45	23
Udine	3.249.916	3.295.910	3.452.727	+4,76	27
Varese	6.951.092	6.477.401	6.203.430	-4,23	26
Verona	4.981.514	4.624.452	4.509.887	-2,48	43
Vittuone (Mi)	4.533.796	4.633.928	4.663.044	-0,63	38
Totale*	135.832.390	131.451.545	126.381.947	-3,86	624

I consumi sono stati ridotti di 5.069.598 kWh. Il risultato è ancor più prezioso se si tiene conto delle 624 giornate lavorative in più rispetto al 2011: se il numero di giornate lavorative fosse stato lo stesso, i risparmi energetici ottenuti sarebbero stati 10.685.598 kWh. Le azioni esercitate sugli impianti hanno permesso di ottimizzare i consumi da 99 a 84 kWh per metro cubo e da 663 a 567 kWh per metro quadro di area di vendita.

5.069.598 kWh

LA RIDUZIONE CONSUMI NEL 2012

DA **99** A **84** kWh
DIMINUIZIONE PER M³ DI AREA DI VENDITA

COLLABORAZIONE CON IL POLITECNICO DI TORINO

Per compiere nuovi passi avanti nel risparmio energetico e confrontare le proprie soluzioni e i propri parametri con altre strutture commerciali a livello europeo, Iper, La grande i ha aderito al progetto i-SERV-CMB, promosso dalla Cardiff University in partnership con il Politecnico di Torino, dipartimento energia.

Per questo progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Intelligent Energy Europe, sono stati messi a disposizione i dati raccolti dai sistemi di telerilevamento dei consumi complessivi degli ipermercati e i consumi parziali relativi alla climatizzazione, agli impianti frigoriferi, all'illuminazione e alle temperature, umidità compresa, sia interne sia esterne. Per poter determinare, con l'aiuto di tecnici qualificati, quali siano le soluzioni più efficienti e meno energivore, sono state fornite le filosofie impiantistiche adottate nei vari ipermercati e sono stati organizzati diversi incontri con docenti del Politecnico per commentare e approfondire insieme le esperienze e i dati storici, valutati in modo positivo e significativi per il contenimento delle emissioni di CO₂ nell'atmosfera.
<http://www.iservcmb.info>

GESTIONE DELLE ALTRE EMISSIONI NELL'ATMOSFERA

A partire dal 2009, Iper, La grande i ha effettuato la mappatura degli impianti frigoriferi e di climatizzazione che utilizzano gas nocivi per l'ambiente, ha eliminato progressivamente gli impianti obsoleti ed inquinanti ed è intervenuto, convertendoli, su quelli più recenti. Il gas Freon R22 è recuperato il più possibile; tutti i gas recuperati sono smaltiti tramite fornitori specializzati o stoccati presso alcuni supermercati e, da lì, riutilizzati come rabbocco per le macchine ancora funzionanti a gas Freon R22. Queste procedure non hanno finora comportato fughe rilevanti di gas, solo qualche microperdita prontamente rilevata e correttamente eliminata.

Allo stato attuale sono presenti, in 6 ipermercati, 1.956 kg di gas Freon, su un quantitativo iniziale complessivo di 22.950 kg. Per il pieno rispetto del regolamento europeo, che indica come scadenza il gennaio 2015, resta da ridurre solo una percentuale dell'11,5%.

Programma triennale di adeguamento degli impianti frigoriferi e di climatizzazione

2010	Sostituzione dell'impianto frigorifero di Grandate.
2011	Sostituzione dell'impianto frigorifero di Brembate e Pescara. Sostituzione dell'impianto di climatizzazione di Udine e Pescara. Adeguamento a gas non inquinanti dell'impianto di climatizzazione a Tortona.
2012	Completamento degli impianti frigoriferi di Brembate e Pescara, sostituzione del 50% dell'impianto di climatizzazione a Rozzano, eliminazione dei 2 roof top con freon 22 a Montebello.

EMISSIONI NELL'ATMOSFERA DA ATTIVITÀ DI PANIFICAZIONE E ROSTICCERIA.

Gli ipermercati che desiderano cambiare o introdurre nuovi punti di emissione dei fumi di cottura (siano questi generati da attività di panificazione, pizzeria, pasticceria, rosticceria, friggitoria) si rivolgono ad una società esterna che avvia tutte le pratiche e che li supporta nel monitoraggio delle emissioni. Anche il legno da ardere è controllato attentamente: Iper, La grande i ha infatti adottato una procedura che obbliga il fornitore ad indicare la tipologia e la provenienza del legname acquistato.

6.5 GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI

Tutti gli ipermercati Iper, La grande i sono iscritti al Sistri, il sistema telematico per la tracciabilità dei rifiuti speciali, ideato per contrastare gli illeciti compiuti nelle varie fasi di smaltimento dei rifiuti, che, salvo ulteriori nuove proroghe, dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1° ottobre 2013. Anche nel corso del 2012 sono stati tenuti corsi di formazione e aggiornamento per ogni singolo punto vendita.



RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

A seguito dell'acquisto di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche per uso familiare, ciascun punto vendita Iper, La grande i effettua il ritiro gratuito delle apparecchiature usate (RAEE, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche). Il ritiro può avvenire sia nel punto vendita sia a domicilio (tutti i punti vendita sono impegnati nella raccolta), ed è seguito da una procedura precisa: dopo la raccolta, i rifiuti sono suddivisi in cinque raggruppamenti e spediti nei centri di raccolta specializzati.

In ogni punto vendita sono esposti manifesti che informano del ritiro gratuito del RAEE in ragione dell' "Uno contro uno"; maggiori informazioni sono fornite dal personale autorizzato.

Confrontando i dati del 2012 con quelli del 2011, si evince che il ritiro dei RAEE delle tipologie R1 ed R2, quelle che vanno per la maggiore, è diminuito rispetto al 2011 (da 653 a 225 unità) e che è quasi raddoppiato, in positivo, il quantitativo degli R4. In lieve aumento anche le tipologie R3 ed R5.

RIEPILOGO RAGGRUPPAMENTI RAEE	QUANTITÀ RITIRATA (PEZZI) NEL 2010	QUANTITÀ RITIRATA (PEZZI) NEL 2011	QUANTITÀ RITIRATA (PEZZI) NEL 2012
R1 - ELETTRODOMESTICI PER FREDDO E CLIMA	1.135	2.355	2.130
R2 - ALTRI GRANDI ELETTRODOMESTICI BIANCHI	2.773	6.088	5.435
R3 - TV E MONITOR	155	242	257
R4 - PICCOLI ELETTRODOMESTICI INFORMATICA, ELETTRONICA DI CONSUMO, APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE (PRIVI DI SORGENTI LUMINOSE)	198	453	801
R5 - SORGENTI LUMINOSE	1	10	14

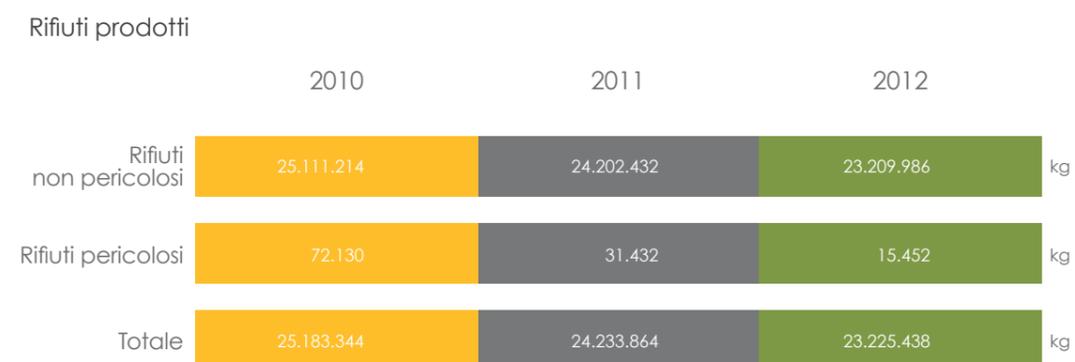
PUNTI VENDITA	R1	R2	R3	R4	R5	TOTALE 2012 (PEZZI)
Brembate (Bg)	27	102	-	-	-	129
Busnago (Mi)	87	239	3	3	-	33
Castelfranco Veneto (Tv)	21	46	1	12	-	80
Civitanova Marche (Mc)	25	103	4	1	-	133
Colonnella (Te)	89	130	10	2	-	231
Cremona	73	129	10	1	-	213
Grandate (Co)	213	461	26	6	-	706
Lonato (Bs)	20	109	7	54	-	190
Magenta (Mi)	50	159	1	-	-	210
Montebello della Battaglia (PV)	181	395	24	239	-	839
Monza	131	339	14	16	-	500
Orio al Serio (Bg)	143	358	8	2	-	511
Ortona (Ch)	60	188	34	188	-	470
Pesaro	31	78	4	16	14	143
Pescara	35	68	5	7	-	115
Milano Portello	35	99	16	1	-	151
Rozzano (Mi)	231	615	33	74	-	953
Savignano sul Rubicone (Fc)	66	196	5	-	-	267
Seriate (Bg)	151	468	8	1	-	628
Serravalle Scrivia (Al)	104	17	9	14	-	294
Solbiate Olona (Va)	37	115	6	1	-	159
Tortona (Al)	39	99	8	15	-	161
Udine	39	84	4	1	-	128
Varese	179	458	13	145	-	795
Verona	33	78	1	-	-	112
Vittuone (Mi)	30	152	3	2	-	187
Totale	2.130	5.435	257	801	14	8.637

RIFIUTI SPECIALI E ASSIMILABILI AGLI URBANI

In tutti i punti vendita sono in atto procedure di raccolta differenziata dei rifiuti, di verifica e di controllo: l'obiettivo è favorire un recupero ottimale dei rifiuti stessi e un contenimento dei costi di smaltimento.

La produzione e lo smaltimento dei rifiuti speciali avvengono secondo la normativa ambientale vigente: i rifiuti prodotti sono quasi completamente conferiti a soggetti terzi – solo una piccola parte è affidata ad aziende municipalizzate – e portati in impianti di smaltimento o di recupero. La stragrande maggioranza dei rifiuti prodotti è sottoposta ad attività di recupero; solo particolari tipologie di rifiuti, molti dei quali prodotti eccezionalmente, sono avviate ad attività di smaltimento (ad es. fanghi di pulizia delle fosse settiche).

Nel 2012 sono stati prodotti 23.209.986 kg di rifiuti speciali non pericolosi e 15.452 kg di rifiuti speciali pericolosi, per un totale di 23.225.438 kg di rifiuti speciali conferiti a soggetti privati autorizzati e avviati in impianto per il corretto trattamento (recupero/smaltimento).



RIFIUTI NON PERICOLOSI - DESCRIZIONE	TOTALI ANNO 2011 (kg)	TOTALI ANNO 2012 (kg)
SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE (020304)	2.326.151	2.287.828
SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE (020601)	8.400	0
SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE (020704)	740	0
CENERI LEGGERE DI TORBA E DI LEGNO NON TRATTATO	14.060	13.314
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	10.149.270	10.219.440
IMBALLAGGI IN PLASTICA	488.900	473.380
IMBALLAGGI IN LEGNO	2.204.684	1.703.001
IMBALLAGGI METALLICI	17.980	16.180
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	7.900.995	7.283.452
IMBALLAGGI IN VETRO	18.870	13.840
IMBALLAGGI IN MATERIALE TESSILE	960	680
ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, DIVERSI	980	1.521
APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE ALLE VOCI DA 16 02 09 A 16 02 13	29.700	19.245
COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSI	490	0
BATTERIE ALCALINE (TRANNE 16 06 03)	1.982	1.035
PLASTICA	960	0
MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI ...	2.240	0
LEGNO	11.620	0
VETRO	9.980	1.940
MISCELE BITUMINOSE	5.350	0
FERRO E ACCIAIO	241.560	212.330
METALLI MISTI	0	18.220
RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIV. ...	9.800	108.610
VETRO	2.240	0
RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	517.940	674.080
OLI E GRASSI COMMESTIBILI	103.850	85.180
PLASTICA	15.970	0
FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE	44.430	22.300
RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE	6.600	0
RIFIUTI INGOMBRANTI	51.300	54.040
BATTERIE E ACCUMULATORI DIV. DA ...	0	370
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI	24.202.432	23.209.986
RIFIUTI PERICOLOSI - DESCRIZIONE	TOTALI ANNO 2011 (kg)	TOTALI ANNO 2012 (kg)
ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIF.)	300	460
APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI CLOROFUOROCARBURI, HCFC, HFC	3.149	1.800
APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI	3.477	1.324
COMPONENTI PERICOLOSI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO	200	0
BATTERIE AL PIOMBO	9.370	9.173
BATTERIE AL NICHEL - CADMIO	1	5
SCARTI DI OLIO MINERALE PER MOTORI E INGRANAGGI, NON CLORURATI	0	427
RIFIUTI CONTENENTI OLIO	80	0
RIFIUTI ORGANICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	0	2.500
TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	3.247	1.755
APPARECCH. FUORI USO, CONTENENTI CLOROFUOROCARBURI	48	940
TRASFORMATORI E CONDENSATORI CONTENENTI PCB	11.560	0
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI	31.432	15.452
TOTALE RIFIUTI	24.233.864	23.225.438

Nel complesso, il quantitativo dei rifiuti generati dai punti vendita del gruppo nel 2012 registra un calo di circa 1.000 tonnellate rispetto al 2011 (-4%), confermando il trend (-3,7% rispetto all'esercizio precedente). Il quantitativo dei rifiuti non pericolosi si è mantenuto quasi costante; la variazione significativa riguarda i rifiuti pericolosi, che si sono dimezzati da un anno all'altro: 31.432 kg nel 2011, 15.452 nel 2012 (calo del 50 % circa).

GESTIONE DEI RIFIUTI REPARTO MACELLERIA E PESCHERIA

Tutti gli scarti generati dalle attività di macelleria e pescheria, come il grasso e le ossa (SOA – sottoprodotti di origine animale), sono sottoposti ad uno specifico regolamento (regolamento CE n.1069/2009), che ne disciplina lo smaltimento: Iper, La grande i li invia in impianti autorizzati per il trattamento ed il recupero.

Nel 2012 le attività di macelleria e pescheria hanno prodotto scarti per un totale di 1.194.410 kg (-4,3% rispetto al 2011), che hanno seguito la regolare procedura e sono stati avviati correttamente agli impianti di transito e di trasformazione.

DONAZIONI DI PRODOTTI DI DETERGENZA INVENDIBILI AD ASSOCIAZIONI ONLUS

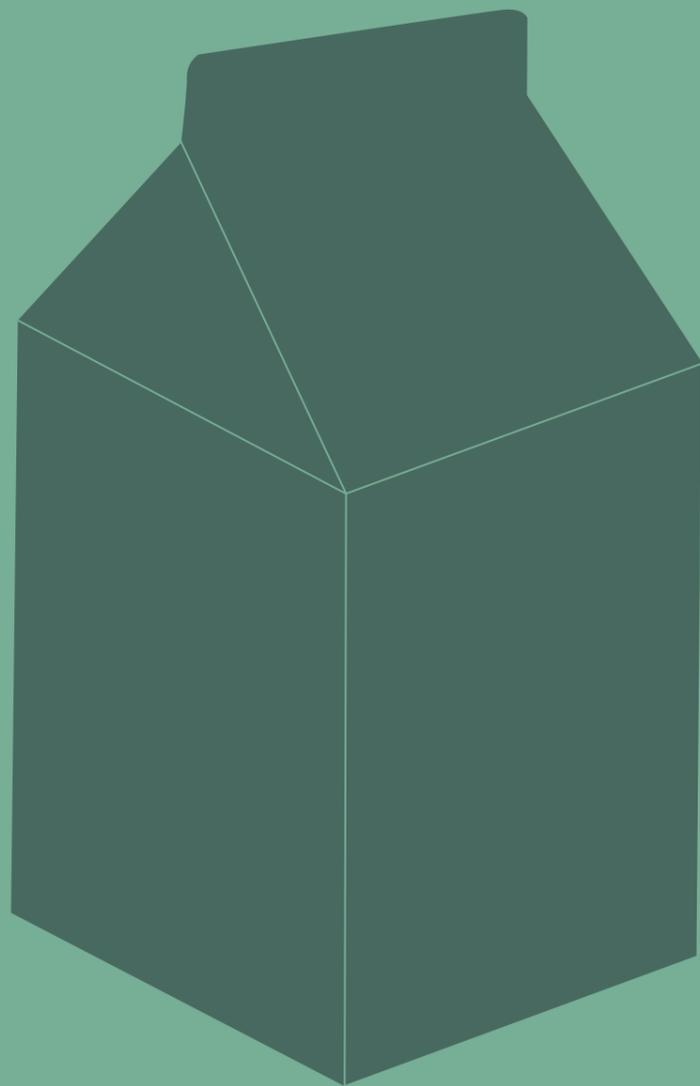
Alcuni ipermercati hanno deciso di donare prodotti per la detergenza della casa e della persona ad associazioni onlus certificate, riconosciute e attive sul territorio. Si tratta di un progetto dal duplice vantaggio: è un gesto di solidarietà verso le fasce più deboli e, allo stesso tempo, riduce gli impatti ambientali legati alla produzione di rifiuti da avviare allo smaltimento.

Le donazioni sono gestite in accordo con le procedure contabili amministrative previste dalla normativa fiscale vigente; riguardano solo quei prodotti che non sarebbe possibile vendere per via delle confezioni o degli imballi più o meno danneggiati (tappi rotti, etichette strappate, flaconi schiacciati...) e che, diversamente, sarebbero destinati allo smaltimento secondo i dettami della normativa ambientale in materia.

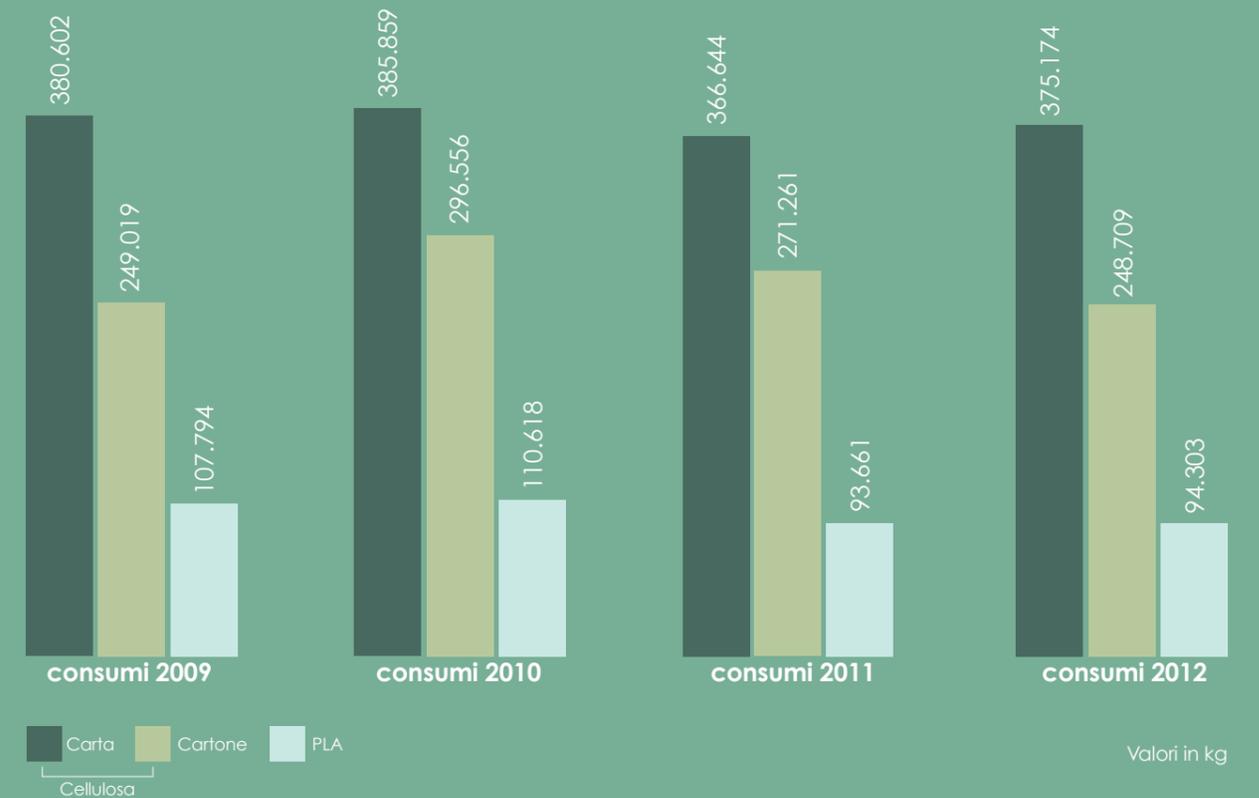
Le donazioni vengono effettuate previa la verifica dell'affidabilità delle associazioni, a garanzia che i beni ceduti siano utilizzati nell'ambito delle attività riconosciute dai rispettivi statuti.

6.6 DEDIZIONE E CONSAPEVOLEZZA: GLI IMBALLAGGI ECOSOSTENIBILI

Imballaggi ad uso alimentare che siano eco-compatibili e a basso impatto ambientale: la continua ricerca premia Iper, La grande i, all'avanguardia nel settore sia in Italia sia in Europa. Merito anche del gruppo di lavoro interno, costituito nel 1998 con il compito preciso di individuare e testare materiali alternativi a plastica e derivati e, allo stesso tempo, di controllare tutte le soluzioni di imballaggio già in uso. Per il confezionamento dei prodotti del reparto fresco servito e take away, la plastica è stata sostituita dal 2011: al suo posto contenitori in cellulosa e PLA, una resina termoplastica a base di amido di mais.



Andamento dell'utilizzo di imballaggi di cellulosa e PLA



Nuovi passi avanti sono stati compiuti nel 2012, anno in cui sono stati introdotti:

- la formazione sugli imballaggi nella Scuola dei Mestieri;
- un portale intranet ad hoc, <http://portaleimballaggiiper/>, consultabile da tutti i collaboratori e in continuo aggiornamento;
- la shopper biotec, un sacchetto in amido di patata che ha ottenuto la certificazione "Ok compost - Vinçotte"; ancora in via sperimentale, è un'alternativa al sacchetto in Mater-Bi.

BIOTEC - BIOPLASTICHE COMPOSTABILI DA FONTE RINNOVABILE

La bioplastica è un tipo di plastica biodegradabile, compostabile, priva di sostanze petrolchimiche e derivante da materie prime rinnovabili. Queste proprietà, presenti nei prodotti Biotec, sono certificate in conformità al marchio "Ok Bio-Based" rilasciato da Vincotte.

I sacchetti utilizzati nel 2012 da Iper, La grande i sono prodotti con il Bioplast GF 106/02 e con il Bioplast GS 2189, due materiali che normalmente sono utilizzati in blend, e che contengono rispettivamente il 33% ed il 60% di fonte rinnovabile. Attualmente i sacchetti biodegradabili e compostabili realizzati con i prodotti Bioplast hanno un contenuto di fonte rinnovabile reale intorno al 40% complessivo, una percentuale molto vicina al target del 51% che sarà richiesto in tempi brevi dall'UE.

La Biotec G.m.b.H. utilizza, come fonte rinnovabile, l'amido di patata non ogm e non per uso alimentare; tutti i prodotti Bioplast sono privi di plastificanti. L'azienda è proprietaria di 200 brevetti depositati e il suo impianto per la produzione di bioplastiche biodegradabili e compostabili (in conformità alla Norma EN 13432) è attualmente quello con la maggior capacità produttiva in Europa (40.000 tons/anno) come singola unità di produzione/compoundazione.

Il sistema **ECO SELF**, utilizzato per la distribuzione di detersivi sfusi, ha permesso di risparmiare sui contenitori, che sono diventati preziosi e riutilizzabili. Presso tre punti vendita (Pescara, Colonnella e Ortona) è stata introdotta la distribuzione self service di legumi e frutta secca.

PROGETTO ECO SELF	2010	2011	2012
PUNTI ECO SELF DETERGENTI LIQUIDI	4	4	4
PUNTI ECO SELF DETERGENTI FLACONE	4	4	4
FLACONI RISPARMIATI	101.908	138.991	131.441

LA COLLABORAZIONE CON IL POLITECNICO DI MILANO

Per proseguire nel miglioramento del proprio impatto ambientale, a partire dal 2010 Iper, La grande i ha affidato al dipartimento indaco del Politecnico di Milano un programma di ricerca dal titolo "Packaging evaluation: analisi del profilo comunicativo, dell'impatto ambientale e dei materiali utilizzati".

L'obiettivo è stato quello di analizzare i packaging dei reparti freschi tradizionali sotto i profili della comunicazione, dell'impatto ambientale (Lyfe-Cycle Assessment) e dei materiali utilizzati.

UN NUOVO MODO DI PORTARE A CASA LA SPESA

Sacchetti e contenitori per la spesa: ce n'è per tutti i gusti. E, soprattutto, a basso impatto ambientale.

Dal 2008, Iper, La grande i offre allo stesso prezzo delle buste di plastica i sacchetti in Mater-Bi: ecocompatibili e compostabili, sono riutilizzabili in casa per la raccolta dei rifiuti umidi.

I sacchetti in Cartafrutta: derivano dai contenitori Tetra Pak (per le bevande a lunga conservazione) riciclati: in carta naturale, sono ideali per la raccolta differenziata della carta. E proprio come la carta tradizionale, sono totalmente riciclabili e biodegradabili.

La borsa in tela biologica è elegante, pratica e, soprattutto, in puro cotone: proviene da coltivazioni biologiche certificate (ICEA) ed è ideale per i piccoli carichi di spesa.

La borsa maxi è robusta, capiente e riutilizzabile. È pensata per i carichi più pesanti.

Completamente riciclabile, il box in cartone è una scatola di pura cellulosa, proveniente da boschi che partecipano a progetti di riforestazione certificata.

MADE IN CARCERE: PROGETTO, ALTERNATIVA E NUOVA OCCASIONE

"Made in Carcere" è il progetto di solidarietà nato e pensato per il reinserimento delle detenute nel mondo del lavoro: dal giugno 2011, in tutti gli ipermercati possono essere acquistate le borse multiuso realizzate nelle sartorie degli istituti penitenziari aderenti. Per maggiori informazioni si veda anche il paragrafo 5.1.

6.7 L'EDUCAZIONE AMBIENTALE NEI COMPORAMENTI QUOTIDIANI

Il progetto ricarica **"Green Land Mobility"** nasce dalla volontà di promuovere la mobilità elettrica sul territorio nazionale ed è sostenuto dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Lombardia.

All'iniziativa ha aderito anche il Gruppo Finiper, che ha avviato, presso alcuni punti vendita, lo sviluppo di stazioni di ricarica per veicoli elettrici.

RICARICA ELETTRICA

Nel 2012 Iper, La grande i di Monza ha inaugurato la prima stazione di **ricarica veloce per veicoli elettrici** in Italia: ha una potenza pari a 24 KW, 6 colonnine, ed è costruita in gran parte con materiale riciclabile "made in Italy".

E' questo l'inizio di un progetto in rapida espansione: nel novembre dello stesso anno, due nuove stazioni sono entrate in funzione presso l'ipermercato di Rozzano e di Brembate; altre due sono previste presso gli ipermercati di Milano-Portello, Grandate e Varese.

Altre stazioni di ricarica saranno costruite, presso punti vendita della grande distribuzione, entro il 2015.

L'iniziativa rientra nel progetto "Green Land Mobility": promosso dall'associazione Class Onlus, dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Lombardia, è stato selezionato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas come progetto pilota per la creazione di una infrastruttura volta a promuovere la mobilità sostenibile.

Iper, La grande i promuove iniziative di educazione ambientale sia per i dipendenti sia per i clienti; numerosi sono, ad esempio, gli argomenti trattati sul sito internet del gruppo. Questi sono alcuni dei temi affrontati:

- 10 Iper-consigli per ridurre gli imballaggi domestici
- Waterprint: l'impronta idrica per sapere quanta acqua consumi
- I 10 modi per risparmiare energia ed essere felici
- Meno energia e più efficienza
- Riscaldamento a caldo prezzo
- Sviluppo ecosostenibile, la nascita di un'etica nuova.

Alla fine del 2012 Iper, La grande i ha avviato un programma di verifiche periodiche e dettagliate delle procedure ambientali – rifiuti, emissioni, scarichi... - adottate dai suoi ipermercati. Questo per monitorare le attività, evidenziare miglioramenti e individuare eventuali difformità rispetto alle norme ambientali in essere, alle procedure adottate e in prevenzione dei reati ambientali introdotti dal Decreto ex 231/2001. A conclusione degli audit è rilasciato a ogni ipermercato un documento redatto dai verificatori, che verbalizza le risultanze dei controlli e le indicazioni risolutive ove necessarie.

ACQUA

Gli ipermercati utilizzano acqua potabile proveniente da acquedotti pubblici e scaricano le acque nelle pubbliche fognature.

Iper, La grande i ha realizzato uno standard di lavoro per il monitoraggio delle acque di scarico di ogni ipermercato, così da verificare le caratteristiche qualitative e il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

AVEVAMO DETTO DI FARE	ABBIAMO FATTO
<p>Si confermano alcuni progetti identificati lo scorso anno:</p> <ul style="list-style-type: none">- riduzione dei rifiuti prodotti per punto vendita;- avvio degli scarti inutilizzabili per il consumo o trasformazione ad impianti a biogas per la produzione di energia elettrica;- progetto di recupero dei rifiuti delle aree dei Food-court: sistema di raccolta differenziata dei rifiuti (es. recupero di posate, bicchieri, piatti e bottiglie di plastica...).	<p>Il quantitativo totale dei rifiuti ha registrato una diminuzione del 4%.</p> <p>Alla fine del 2012 ben 8 ipermercati (Serravalle, Grandate, Monza, Magenta, Rozzano, Vittuone, Montebello, Solbiate) hanno avviato i rifiuti compatibili, per un totale di 1.034.460 kg tra esuberanti e scarti alimentari, al trattamento in impianti per la produzione di biogas da fermentazione anaerobica.</p>
<p>Per il 2012 si prevedono ancora interventi per il risparmio energetico:</p> <ul style="list-style-type: none">- sostituzione parziale dell'impianto di climatizzazione di Iper Rozzano;- completamento della climatizzazione di Montebello;- installazione dei vetri sui banchi surgelati di altri 8 magazzini;- sostituzione di circa 300 bancarelle refrigerate;- espansione del sistema di telelettura su almeno 15 ipermercati;- completamento del nuovo impianto frigorifero di Iper Pescara;- ottimizzazione del numero di corpi illuminanti di ambientazione di diversi magazzini;- utilizzo più razionale del free cooling nelle macchine di climatizzazione.	<p>Nel 2012 sono state realizzate molte delle iniziative precedentemente elencate e descritte al paragrafo 6.4 come "principali iniziative del 2012".</p>

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO NEI RAPPORTI CON L'AMBIENTE

- Sviluppo del sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)
- Ulteriore avvio a recupero energetico di scarti e esuberanti alimentari
- Corsi di formazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti
- Campagna di acquisizione dati degli scarichi idrici
- Progetto di raccolta differenziata delle aree food court
- Completamento audit ambientali presso gli ipermercati